

Repubblica Dominicana
Provincia di Sánchez Ramírez
Municipio di Cotuí
Comunità: Dos Palmas, El Limpio e Seboruco

Miglioramento delle condizioni di salute e rafforzamento della capacità direzionale comunitaria della donna contadina dominicana favorendo la sua partecipazione nella costruzione e gestione delle infrastrutture idrauliche e di sanificazione ambientale comunitaria.

ONG dominicana:
ARCOC - Agencia de Realizaciones Comunitarias la Cabirma Incorporada

Titolo del progetto

Miglioramento delle condizioni di salute e rafforzamento della capacità direzionale comunitaria della donna contadina dominicana favorendo la sua partecipazione nella costruzione e gestione delle infrastrutture idrauliche e di sanificazione ambientale comunitaria.

Presentazione del progetto

Il presente progetto della durata di 24 mesi si propone sia di migliorare le condizioni di salute in comunità rurali della Repubblica Dominicana, sia di rafforzare il ruolo della donna nello sviluppo comunitario attraverso la sua partecipazione nella costruzione di infrastrutture di approvvigionamento di acqua potabile, infrastrutture di sanificazione ambientale (latrine), la creazione e formazione di Comitati Comunitari di Acqua e Salute (CCAS) per la gestione dei due sistemi di approvvigionamento dell'acqua e delle 50 latrine previste in questo progetto e per la sensibilizzazione comunitaria sull'uso sostenibile dell'acqua, sulla salute, sui problemi ambientali, aumentando così la sicurezza sanitaria nelle comunità beneficiarie.

Zona di realizzazione del Progetto

Repubblica Dominicana, Provincia di Sánchez Ramírez; Municipio di Cotuí, Comunità: Dos Palmas, El Limpio e Seboruco.

Periodo previsto per l'esecuzione del progetto: 24 mesi

Costo totale del progetto: € 105.939,26

Richiesta fondi a xxxxxxxxxxxx: € 49.981,77

Dati dell'Associazione Locale

Nome e NIF

Agencia de Realizaciones Comunitarias la Cabirma Incorporada (Arcoc)
RNC 4-04-01177-6

Indirizzo della sede sociale, telefono, fax e indirizzo elettronico:

Calle Mauricio Báez, esquina Juan Sánchez Ramírez # 20, Alto, Cotuí Repubblica Dominicana. Telefono 809-240-1897 email: arcolacabirma@hotmail.com pagina web arcolacabirma.tk

Data di costituzione: 31 ottobre 1998, registrata il 26 luglio 2000

Responsabile del progetto e sua carica nell'Associazione:

Ingegnere Nicolás Acosta Mena. Direttore esecutivo.

Numero di persone che lavorano nell'Associazione: 12

Esperienza nella realizzazione di progetti

Negli ultimi 5 anni, ARCOG ha realizzato 6 grandi progetti ed altri minori. Attualmente ha in corso di esecuzione tre progetti, che finiscono a metà del 2005, a marzo 2006 e a giugno 2006, di questi uno è in collaborazione con Fundeso-Diputación de Bizkaia, uno con l'Ambasciata di Francia in Repubblica Dominicana ed uno con la Caritas Spagnola, attraverso la Caritas Dominicana con responsabilità diretta della Caritas Diocesana di La Vega.

progetto	zona	settore	anno	importo	entità cofinanziatrici
dipartimento idraulico	nordeste	acqua e sanificazione	2002-2004	4.000.000 DOP (\$ 200.000)	BID/InterAide/ Governo Dominicano
Opere idrauliche	Yamasá e Cotuí	acqua	2003-2004	\$ 54.000	Cassa Madrid Fundeso, Comune di Yamasá
Fornitura di acqua a 3 comunità	Yamasá, Cotuí e Castillo	Acqua e sanificazione	2003-2004	64.000 \$ USA	Governo Baleari e Fundeso
Fornitura di acqua e sanificazione ambientale	Diocesi di La Vega	Acqua e sanificazione	2003-2004	DOP 1.200.000 (\$ 27.000)	Caritas Spagnola attraverso Caritas Dominicana

Esperienza di lavoro con la popolazione

comunità	tipo di opera	costo in euro	finanziatore
Tocoa, Cotuí	Acquedotto	12.180,00	Caritas Española
Arroyo Vuelta, Cotuí	Acquedotto	27.724,70	Governo Balear
Las Flores, Cotuí	Acquedotto	8.000,0	Inter. Aide

Antecedenti, contesto e giustificazione

Fin dall'inizio del progetto si è stimolata e si stimolerà una forte partecipazione dei beneficiari, ottenendo così la Sostenibilità necessaria per l'opera. Il lavoro delle ONG si concentrerà specialmente nel coordinamento e nella gestione delle opere del sistema idrico e di Sanificazione Ambientale, nella formazione e sensibilizzazione dei beneficiari e nel rafforzamento delle organizzazioni locali.

- Fin dal principio, il progetto è partito dalle associazioni comunitarie, che sono quelle che hanno fatto il primo passo sollecitando la collaborazione di ARCOG per risolvere le necessità delle rispettive comunità. Nella fase preliminare del progetto si sono fatte varie riunioni coi dirigenti comunitari col fine di determinare insieme la

possibilità, tecnica, economica, sociale e culturale dell'opera. In questo momento si è posta molta attenzione ai problemi relativi alla salute e alle organizzazioni delle donne col fine che esse fin dal principio facciano parte della soluzione.

- Una volta approvato il progetto e iniziato l'intervento, si aiutano le comunità a creare un Comitato di Acqua e Salute (CCAS) per ogni comunità dove vi sia un'opera prevista. Questo Comitato si prenderà tutta la responsabilità di mantenere e amministrare i sistemi costruiti. La creazione dei CCAS servirà specialmente a rafforzare il ruolo della donna, perciò si è prevista la piena collaborazione delle associazioni femminili esistenti. In questo modo ci si aspetta che i CCAS abbiano un'alta percentuale di donne, infatti i CCAS sono formati da cinque membri, dei quali almeno tre devono essere donne col fine di rafforzare l'orientamento di genere nella struttura organizzativa creata.

Durante l'esecuzione del progetto, i membri dei comitati si formeranno sui temi di salute, finalizzati all'opera che si sta realizzando nella propria comunità. D'altro lato si invita la totalità dei beneficiari a partecipare a varie giornate educative. Queste attività cercheranno di sensibilizzare la popolazione sulle cause e le conseguenze dei problemi di salute delle famiglie correlati alla mancanza e alla contaminazione dell'acqua,

- considerando specialmente la dimensione salute e la conservazione dell'ambiente.
- questo progetto pone speciale enfasi nella ricerca di benefici per la popolazione femminile, che rappresenta la parte più interessata e colpita dal problema. Dato che l'approvvigionamento di acqua tocca tradizionalmente alle donne. Si solleciterà una viva partecipazione delle donne negli organi locali di decisione (i Comitati Comunitari di Acqua e Salute) formandole sugli aspetti tecnici dei sistemi e della distribuzione. Questa strategia risulta coerente con l'elevata percentuale di donne capofamiglia (circa il 15%) e promuove un'equità di genere non solo desiderabile, ma in questo caso anche basilare ed imprescindibile. Lo stesso punto di vista si applica conseguentemente nel programma di sensibilizzazione.

Questa maniera di lavorare aumenta la possibilità che durante e dopo la terminazione del progetto, i beneficiari percepiscano le infrastrutture idrauliche e di Sanificazione Ambientale come propria proprietà e responsabilità.

Contesto

- La provincia di Sánchez Ramírez appartiene al gruppo di province con più alto indice di povertà in Repubblica Dominicana.
- Situata nel centro del paese, ha un basso sviluppo economico, il 36% della popolazione economicamente attiva si dedica all'agricoltura. Le coltivazioni di cacao, ananas e platani (grosse banane da cuocere), orientate principalmente al mercato nazionale, si mescola un'agricoltura di sussistenza (yucca, mais e altro). Il tasso di analfabetismo è molto alto interessando più del 25% della popolazione e nelle zone rurali è ancora più alto.
- L'accesso all'acqua potabile è deficiente e, in alcune comunità, inesistente. Uno studio dell'UNICEF del 2000 ha classificato la copertura di acqua potabile della zona come molto cattiva, dato che Sánchez Ramírez ha una copertura del 39%.

Si stima che nelle comunità beneficiarie del presente progetto circa il 95% della popolazione non ha accesso all'acqua potabile e manca di latrine. Questa situazione si spiega anche per la scelta delle istituzioni governative dominicane riguardo la creazione ed ampliamento delle infrastrutture idriche che è rivolta principalmente alle città del paese.

- Nelle comunità comprese in questo progetto gli aspetti più rilevanti riguardo alle condizioni di salute legate all'accesso all'acqua si può concludere nel modo seguente:
 - La mancanza di una infrastruttura di base della distribuzione di acqua e della sanificazione obbliga la popolazione locale a spendere molto tempo e sforzo fisico nella ricerca dell'acqua. Normalmente sono le donne quelle che si occupano di sopperire a questa necessità con grande sacrificio, dato che gli uomini di solito escono da casa per trovare un qualche lavoro retribuito.
 - L'acqua così ottenuta nella maggioranza dei casi proviene da fiumi e ruscelli fortemente contaminati. Nella zona funzionano da più di 20 anni due miniere (Falcombridge Dominicana e Placedom) che, non rispettando i mezzi di sicurezza necessari, scaricano rifiuti tossici nei fiumi come nella diga di Hatillo ad ovest del comune di Cotuí, costruita nel 1986.
 - D'altra parte esiste poca coscienza nella popolazione della zona circa l'uso appropriato dell'acqua, per esempio, permettono agli animali di arrivare ai punti di raccolta dell'acqua. Cosicché essi stessi contribuiscono alla contaminazione delle risorse idriche.
 - L'elevata contaminazione dell'acqua e dell'ambiente è causa a sua volta di grossi rischi per la salute, specialmente per alcune malattie (diarrea, parassitosi, etc.).
 - Di conseguenza gli effetti sanitari negativi portano a spendere molto in medicinali, cosicché in molti casi si accentua la situazione di povertà in cui vivono i beneficiari.

Giustificazione

Il problema principale della zona è la precaria condizione di salute che soffre la popolazione dovuta essenzialmente alla mancanza di infrastrutture idrauliche che possano garantire un accesso permanente e sicuro all'acqua potabile, così come la possibilità di usufruire di infrastrutture di sanificazione (latrine) che permettano di non inquinare l'ambiente circostante. Le comunità beneficiarie del presente progetto mancano del servizio di acqua potabile per un 95%, dato che non hanno un sistema di raccolta e deposito e il 100% delle famiglie proposte per l'opera di sanificazione non hanno ancora la latrina. La popolazione usa acqua proveniente da sorgenti, ruscelli e fiumi della zona che nella grande maggioranza sono a grande distanza dalle case. Un problema in più è costituito dalla contaminazione di queste fonti di approvvigionamento dovuta all'attività di due miniere situate nella zona che scaricano residui tossici nel sistema fluviale. Indubbiamente le donne sono le più colpite da questa situazione, dato che sono loro che si occupano della raccolta di acqua per la casa.

La mancanza di acqua e di sanificazione sono dovute a fattori multipli, oltre che alla mancanza di infrastrutture, fra i quali si possono evidenziare:

Il livello educativo e la coscienza ecologica sono bassi nella popolazione con il deterioramento dell'ambiente come conseguenza, come per esempio l'abbattimento indiscriminato di alberi, specialmente nelle montagne dove si trovano le sorgenti dei fiumi,

ed in oltre un inadeguato smaltimento dei rifiuti solidi.

Questo basso livello di coscienza è causa del processo di contaminazione delle poche risorse idriche disponibili, come è dimostrato dalla presenza di due allevamenti di maiali e bovini vicino al ruscello utilizzato come approvvigionamento di acqua dalla comunità vicina.

La politica nazionale non copre tutta la geografia nazionale, anche se il Governo della Repubblica Dominicana ha una struttura istituzionale nella attribuzione dell'acqua (INAPA, Instituto Nacional de Agua Potable y Alcantarillado – Istituto Nazionale per l'acqua potabile e le fognature), perché le strutture idriche e di sanificazione ambientale esistenti sono molto deficienti nel Paese ed il Governo si è concentrato sulle zone urbane.

Questa situazione rende difficile lo sviluppo socio-economico della zona. Le conseguenze sono:

un'alta incidenza di malattie che fa sì che:

1.a gli abitanti della zona debbano spendere una parte dei loro magri ingressi per comprare medicine;

1.b i lavoratori perdano giornate lavorative per i giorni di malattia in cui non possono lavorare; una gran perdita di tempo essenzialmente per le donne, che impedisce loro di:

2.a lavorare e così aumentare il reddito familiare;

2.b svilupparsi personalmente, dato che le donne sono quelle che si assumono la responsabilità della casa, dell'alimentazione della famiglia, dell'educazione dei figli. etc.

Giustificazione dell'alternativa scelta:

Di fronte a questa situazione ARCOG ha individuato le seguenti alternative:

1. Lavorare direttamente sulla conservazione e rispetto dell'ambiente, coinvolgendo le imprese della zona e le autorità governative
2. Sviluppare un programma di prevenzione sanitaria in cui formare le comunità sul buon uso delle risorse idriche, sul rispetto dell'ambiente e le conseguenze sullo stato di salute delle famiglie
3. Programmare un progetto integrale in cui si inizia con la formazione e sensibilizzazione delle donne sulla salute, sull'importanza della loro partecipazione allo sviluppo comunitario e poi presentare la possibilità di dotarsi di infrastrutture idriche e di sanificazione ambientale, iniziare la formazione e l'organizzazione comunitaria e la conservazione dell'ambiente.

Dopo un'analisi in cui abbiamo studiato fattori come la pertinenza, l'equilibrio, le risorse disponibili e l'adeguatezza alle priorità dei partecipanti, abbiamo scartato le opzioni 1 e 2 ed abbiamo cominciato a lavorare sulla terza.

Spiegazione e contenuto del progetto

Obiettivo generale

Sviluppo sostenibile, miglioramento delle condizioni di salute e quindi miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali della Repubblica Dominicana, attraverso il rafforzamento della società civile, la formazione e il miglioramento delle infrastrutture idriche e di sanificazione ambientale.

Obiettivo specifico

Rafforzamento del ruolo della donna dominicana come promotrice di sviluppo comunitario attraverso la sua partecipazione nella costruzione di 2 infrastrutture idriche e 50 di sanificazione ambientale comunitaria, formazione e creazione di comitati di gestione.

Risultato (R) 1:

R.1 Le comunità di Dos Palmas e El Limpio possono usufruire ognuna di un sistema di acqua potabile adatto al consumo domestico e le comunità di Seboruco e El Limpio hanno fra tutte e due 50 latrine adeguate all'ambiente circostante.

Indicatore # 1:

Alla fine del progetto sono stati costruiti e funzionano bene 2 sistemi idraulici di acqua distribuiti nelle 2 comunità selezionate nel modo seguente: due (2) acquedotti in ognuna delle comunità di Dos Palmas e Il Limpio: latrine, 35 nella comunità di Seboruco e 15 ne Il Limpio (50 latrine in totale)

Indicatore # 2:

Nei due primi mesi di intervento, sono stati formati i 2 Comitati Comunitari di Acqua e Salute (uno per ogni sistema di acqua) con 5 membri per Comitato e un (1) Comitato di latrine, uno per ogni comunità dove si costruiranno latrine, eccetto ne Il Limpio, il quale sarà amministrato dallo stesso comitato di acqua che si è formato.

Indicatore # 3:

Almeno un 95% della popolazione delle comunità dove si costruiranno sistemi di acqua, cioè 200 delle 210 famiglie presenti, può usufruire di un servizio di acqua potabile e 50 famiglie possiedono una latrina adeguata.

Risultato 2:

R.2 La società civile della zona è rafforzata attraverso la creazione di 2 Comitati Comunitari di Acqua e Salute (CCAS), responsabili della gestione e mantenimento dei sistemi di acqua, formati in maggioranza da donne e la creazione di un (1) comitato di latrina.

Indicatore 1:

Nei primi due mesi di intervento si sono formati 2 Comitati di acqua e salute (uno per sistema) con 5 membri ognuno, dei quali almeno 2 sono donne e un comitato di latrina dove almeno 2 membri sono donne.

Indicatore 2:

I 5 membri di ogni comitato di acqua e salute (CCSA) (presidente, segretario, tesoriere, due consiglieri), in totale 10 beneficiari, hanno partecipato ad un seminario sulla gestione dei sistemi di acqua nel secondo mese del progetto.

Indicatore 3:

I 5 membri di ogni comitato di acqua, più uno dell'assemblea (12 in tutto) hanno partecipato ad un seminario su funzionamento e mantenimento degli acquedotti alla fine del quarto mese del progetto.

Risultato 3:

R.3 Comunità rurali sensibilizzate su la salute, le cause e le conseguenze della mancanza di acqua; ciò che garantisce l'uso sostenibile della risorsa; comunità sensibilizzate sulle cause e conseguenze dello scarso rispetto per l'ambiente.

Indicatore 1:

Alla fine del progetto sono state fatte in ognuna delle comunità dove si costruiscono i sistemi di acqua 8 conferenze su salute, equità di genere, correlazione tra l'uso sostenibile dell'acqua, la conservazione dell'ambiente e la sicurezza sanitaria.

Indicatore 2:

Alla fine del progetto sono state fatte in ognuna delle comunità dove si costruiscono latrine 3 conferenze su ambiente e salute, uso e mantenimento della latrina/trattamento dei rifiuti solidi.

Indicatore 3:

Diminuzione del 50% dell'incidenza di focolai di malattie correlate alla contaminazione nella zona alla fine del progetto.

Risultato 4:

I membri delle organizzazioni comunitarie promuovono relazioni di equità fra i generi.

Indicatore 1:

Alla fine del progetto l'80% dei partecipanti ai corsi di formazione (dei quali almeno il 50% sono donne) è in grado di gestire l'acqua con equità e rispetto.

Indicatore 2:

Un 75% dei comitati gestisce l'acqua con politiche egualitarie.

Indicatore 3:

Il numero delle donne coinvolte nelle organizzazioni comunitarie è aumentato del 20% prima della conclusione del progetto.

Attività

Risultato 1:

Attività (A) 1: contrattazione dei tecnici necessari

A.2: Elaborazione del piano di costruzione

A.3: Acquisto materiali

A.4: Distribuzione dei compiti fra tutti i beneficiari che collaborano come mano d'opera nell'esecuzione delle strutture

A.5: Costruzione di 2 acquedotti

A.6: Costruzione di 50 latrine

Risultato 2:

Attività 1: Convocazione delle assemblee comunitarie incaricate di selezionare i membri dei Comitati Comunitari di Acqua e Salute (CCSA)

A.2: Selezione dei 5 membri (almeno 2 dei quali donne) per ogni CCAS

A.3: Creazione dei comitati:

- ✓ Stesura dello statuto
- ✓ Distribuzione delle funzioni, responsabilità, incarichi

A.4: Preparazione dei piani di formazione dei membri dei CCAS

A.5: Selezione delle persone componenti i comitati di acqua per partecipare ai vari seminari di formazione

A.6: Fornitura materiali didattici

A.7: Formazione dei 12 beneficiari su funzionamento e mantenimento degli acquedotti (6 partecipanti, almeno 2 dei quali donne, per ogni comunità dove si costruisce il sistema)

A.8: Formazione di 10 membri su amministrazione dei sistemi di acqua (3 persone, delle quali almeno 1 donna, per ogni comitato creato)

A.9: Valutazione dei partecipanti ai corsi.

Risultato 3:

A.1: Risulteranno sensibilizzate 1.225 persone, delle quali 613 donne

A.2: Ad oggi non esiste alcun materiale didattico adatto ai beneficiari. Alla fine del progetto 210 capi famiglia avranno a disposizione il materiale necessario sui temi svolti, valutati e verificati dagli stessi beneficiari.

Risultato 4:

A.1: Esiste coscienza della necessità di aumentare la partecipazione delle donne nella gestione dei problemi comunitari, però non si è sviluppata nessuna esperienza di formazione su "genere ed equità". Si sarà programmato un Piano di Formazione nel percorso del progetto

A.2: Alla fine del progetto avremo realizzato un seminario di valutazione congiunta sul contenuto ed i risultati della formazione

Preventivo (in Euro)

Cofinanziatori	1° anno	2° anno	totale
ARCOG	16.412,09	16.412,09	32.824,18
Beneficiari	10.818,37	10.818,37	21.636,73
Richiesta	24.999,42	24.982,34	49.981,77
altro	1.496,58	0	1.496,58
Totale	53.726,46	52.212,80	105.939,26

Preventivo dettagliato

1.	Acquisto di terreni e/o edifici	1.592,11
2.	Costruzione infrastrutture	52.835,79
3.	Acquisto strumentazione	12.600,00
4.	Personale locale	25.742,95
5.	Diarie, viaggi ed altro	7.744,74
6.	Addestramento e formazione	2.234,21
7.	Fondo rotatorio	
	Totale costi diretti	102.749,80
1.	Costi di amministrazione	3.189,47
	Totale costi indiretti	3.189,47
	Totale generale	105.939,27

Sostenibilità

Prospettive di continuità:

Le prospettive di continuità a lungo termine del presente progetto si basano sul cambio di attitudine fondamentale delle donne a seguito delle conferenze di Sensibilizzazione. Questo sarà anche sostenuto dalla struttura comunitaria dei CCAS che veglieranno sul buon uso e mantenimento delle opere costruite, sulle applicazioni delle conoscenze acquisite sulla salute, oltre che stabilire nei loro regolamenti interni le quote ordinarie e straordinarie, quando necessarie, insieme allo sviluppo della capacità di gestione comunitaria ideale per la continuità di questo progetto per molti anni.

Altra attività che assicura la Sostenibilità nel tempo del presente progetto sono i seminari tecnici che si offrono ai CCAS, giornate di conduzione e mantenimento nel caso degli acquedotti. Questi ultimi si realizzano con il CCAS insieme all'equipe tecnica formata a tal fine con il proposito che i membri dei Comitati conoscano il loro proprio sistema e tutte le specifiche tecniche, cosicché quando fosse necessario possano ripararlo senza dover

ricorrere a personale esterno.